

IVREA - CONVEGNO DELLE IMPRENDITRICI CANAVESANE

## Lavoro-famiglia: per le donne un nodo ancora da sciogliere

IVREA - Folta partecipazione al convegno delle imprenditrici di Confindustria Canavese (23 novembre, sede di corso Nigra): "Tempi di vita e tempi di lavoro"; all'evento è intervenuta in collegamento telefonico anche il neoministro al Lavoro, Elsa Fornero, docente di Economia a Torino, originaria di San Carlo Canavese.

Si è discusso di famiglia e lavoro dal punto di vista delle donne imprenditrici; il mercato del lavoro al femminile non gode certo di cifre esaltanti, e anzi si allarga notevolmente il gap nei confronti dei colleghi uomini, anche se non esistono poi grandi differenze nel merito delle spettanze retributive. La correlazione fra famiglia e lavoro assume, per le donne, caratteristiche negative nel momento in cui la donna si trova costretta ad abbandonare il lavoro già con la prima maternità: a differenza di quanto accade in altri Paesi, che hanno trovato soluzioni perché ciò non accada.

Una situazione che incide negativamente sul mercato del lavoro, secondo Maria Cristina Rossi e Margherita Borella, docenti di Economia a Torino, e

### I ragazzi delle scuole in visita alle imprese

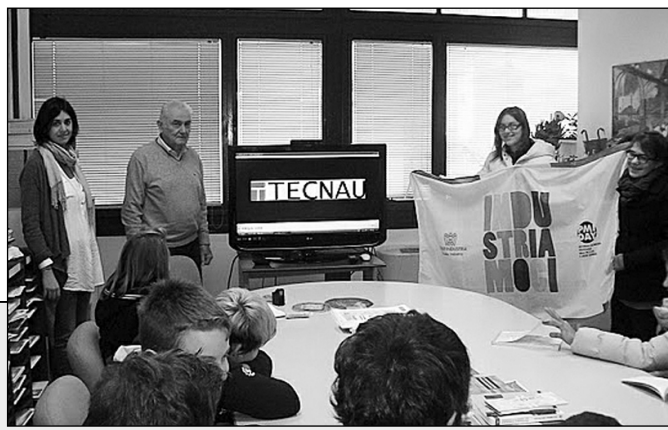
IVREA - "Pmi Day-Seconda giornata nazionale della Piccola e Media Impresa", iniziativa del Comitato Piccola Industria di Confindustria Canavese. "Industriamoci in Canavese" è lo slogan sulla cui base è stata organizzata, venerdì 25 novembre, la visita di 400 tra studenti e insegnanti delle classi terze di alcune scuole secondarie di primo grado presso aziende produttive del territorio. Hanno accettato l'invito per la visita le seguenti aziende canavesane: *Abc Farmaceutici* di San Bernardo d'Ivrea, *Aeg* di Ivrea, *Bausano e Figli* di Rivarolo (macchine per plastica), *Codex* di San Ponso (lavorazioni meccaniche), *Ergotech* di Settimo Vittone (stampaggio plastica), *Micro Mega Elettronica* di Strambino (elettronica), *Oms* di

produce un allontanamento dal lavoro domestico, che viene trascurato (in parte) anche perché non considerato apporto di dignità, non esistendo una "cultura" in merito. La statistiche *Istat* parlano di un tasso di occupazione basso, e un altrettanto basso tasso di fecondità: deve esistere una correlazione.

La qualità del lavoro è diminuita, per una sorta di "segregazione" dei generi. L'utilizzo del part-time risulta basso (25%) per le donne, che si trovano in difficoltà dovendo conciliare il lavoro con l'occupazione familiare, ponendo l'occupazione del partner come punto di riferimento. Manca un contesto culturale in cui immergere il lavoro

femminile; da qui la denuncia della mancata soluzione del problema, forse anche perché persiste l'idea (tipico della nostra cultura mediterranea?) che non prevede una divisione paritetica tra coniuge nell'impegno familiare. E le cifre presentate sulla questione non lasciano grande spazio all'ottimismo, in presenza di un dato che parla del 56% di donne che partecipano al mondo del lavoro.

Il dibattito si è spostato sul tema della "conciliazione" (dei tempi di lavoro e famiglia), che meriterebbe un andamento più consona alla mutata epoca, e andrebbe riferito sia agli uomini che alle donne - mentre adesso pare che il problema sia ancora



Salassa (stampaggio a caldo acciaio), *Plasti Legno* di Castellamonte (stampaggio plastica), *Sinterloy* di Castellamonte (sinterizzazione metalli), *Tecnau* di Ivrea (macchinari speciali), *Facem Tre Spade* di Forno Canavese (casalinghi professionali e stampaggio acciaio). Hanno partecipato le scuole *Leonardo Da Vinci* di Ivrea, *Guido Gozzano* di Rivarolo e l'istituto comprensivo statale di Settimo Vittone. Hanno collaborato all'iniziativa i Comuni di Ivrea e Rivarolo, per il supporto negli spostamenti.

tutto femminile -: questo considerando anche che l'imprenditoria femminile ha mostrato e mostra chiari segni di interessante sviluppo.

L'intervento di Franca Gaudisio, presidente e amministratore delegato di *Dual Sanitaly* di Torino (il marchio *Dottor Gibaud*, per intendersi), nonché presidente nazionale dell'Associazione italiana donne dirigenti d'azienda (*Aidda*), è stato rivolto alle esperienze e le esigenze delle imprenditrici che ricoprono un ruolo di importanza sociale anche nella sensibilizzazione sulle differenze esistenti fra nord e sud del Paese: "E' indispensabile sollecitare la parità di doveri e diritti fra uomini e

donne, così come è necessario produrre uno sforzo maggiore per favorire un part-time da adattare alle singole esigenze; ed, eventualmente servirebbe una campagna conoscitiva fra le varie regioni italiane".

L'incontro si è concluso con l'intervento di Anna Paola Trione, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori, che, in quanto lavoratrice e madre, si è espressa in favore della capacità femminile di conciliare lavoro e famiglia, dando ad essa il massimo possibile: quello della donna è un ruolo da onorare con convinzione nella sua peculiarità, tenendo in conto i cambiamenti che la società moderna ha apportato. **marco lojaco**

## Lamborghini ha incontrato gli studenti dei licei eporediesi

IVREA - L'associazione Archivio Storico Olivetti, in occasione della settimana della Cultura d'Impresa promossa da Confindustria e coordinata da *Museimpresa*, ha proposto un breve programma di iniziative rivolte alle scuole superiori di Ivrea, e un mini-convegno a Milano. Giovedì 24 novembre il presidente Bruno Lamborghini ha tenuto una conferenza agli studenti del liceo *Gramsci*. Di fronte a circa 400 giovani è stato proiettato un filmato *Rai* della serie "Correva l'anno", curato da Mario Longoni e diretto da Andrea Bevilacqua, dal titolo "Adriano Olivetti, Steve Jobs. La passione per il futuro".

Al liceo Bruno Lamborghini, economista, docente universitario a Milano, ex presidente Olivetti e attuale presidente dell'Archivio Storico, ha parlato del sistema della conoscenza e del concetto di imprenditore, sulla base alla sua ragguardevole esperienza personale. "100 anni di cultura di impresa rappresentano la base di un patrimonio che deve poter dare i suoi risultati", ha affermato.

"La società della conoscenza serve per far sì che si applichino gli esempi di ciò che si conosce e si memorizza, al fine di creare realtà e anche innovazioni": ha citato Adriano Olivetti e Steve Jobs, che hanno costruito tanto sulla base del sogno e della passione - elementi di fondamentale aiuto per i momenti difficili -; grandi progetti creati sulla forza dell'immaginazione, unita all'innovazione e alla curiosità, necessarie per alimentare la conoscenza e quindi gli scambi.

Su questi e altri temi - la cui elaborazione ha contribuito a determinare la statura di due grandi uomini che hanno avuto un ruolo anche nella crescita dei Paesi in fase di sviluppo - si è poi soffermato l'oratore. "Consideriamo che, oggi, il numero delle connessioni e degli accessi internet è vicino ai 5 miliardi", ha citato come dato estremamente significativo.

La conferenza ha ricevuto attenzione e ascolto da parte di quei ragazzi che, fra poco, entreranno nel vivo del loro apprendimento scolastico, in vista dell'accesso al mondo lavorativo. Il professor Lamborghini aveva presentato analoghi concetti al liceo *Botta*, allargando poi il discorso al tema "Open learning e scuola digitale-Come insegnare e apprendere con le tecnologie digitali", nel corso del convegno tenutosi all'Officina H.

Mercoledì 23 novembre, nel pomeriggio, Bruno Lamborghini ha partecipato a Milano al ricordo di Mario Tchou, già responsabile del progetto *Elea* in Olivetti, a 50 anni dalla sua morte; all'incontro ha portato i saluti la moglie dell'indimenticato ingegnere, Lisa Montessori in Tchou, e in chiusura è stato presentato il filmato "Elea classe 9000", realizzato da Olivetti nel 1960 per la regia di Nelo Risi.

m.l.

## Finanziamenti per chi assume

IVREA - Nel corso della conferenza stampa di martedì 22 novembre sono state presentate le misure, approvate dalla Provincia, finalizzate alla concessione di aiuti per i programmi di investimento delle imprese canavesane.

Alla presenza dell'assessore comunale Enrico Capirone, dell'assessore provinciale per le Attività produttive Ida Vana e del collega al Lavoro, Carlo Chiama, è stato comunicato l'importo, 600 mila euro, relativo al bando destinato alle aziende che dal febbraio 2011 investano (o lo abbiano fatto) in macchinari e tecnologia - esclusa l'agricoltura -, con l'assunzione di nuovo personale. In proporzione, otterrebbero un contributo maggiore qualora a essere assunti fossero ex dipendenti *Oliit* o *Cms*. L'assunzione deve avvenire in breve tempo, dopo la domanda. L'erogazione dei contributi avverrà in unica soluzione, a conclusione della trattativa (entro circa 60 giorni). Il Centro per l'impiego invierà richiesta per chiarire le singole qualifiche dei beneficiari ultimi dell'iniziativa.

Nel giro di pochi giorni sono pervenute 24 domande (per 473 mila euro), con ipotesi di assunzione per 95 giovani, da aziende del territorio: il contributo sarà assegnato sulla base del rendiconto dettagliato. Tra quei 95, però, nessun ex *Oliit* o *Cms*. Il bando, ovviamente, si esaurirà nel momento in cui saranno assegnati i 600 mila euro. L'assessore Vana ha ricordato che si tratta di un finanziamento ormai datato, per il quale è stato espressamente richiesto il riposizionamento, come ultima occasione di collocamento, con il benessere del Ministero.

Dalla Provincia, poi, sono in arrivo altri fondi per il territorio: 400 mila euro per favorire lo sviluppo della banda larga, altri 400 mila in favore delle attività del *Cic* (Consorzio informatizzazione Canavese) che, si ricorda, ha assorbito 14 lavoratori ex *Omnia*; e ancora 25 mila euro sono destinati all'incubatore di imprese del Comune di Ivrea, altri saranno stanziati per il rimodernamento della pubblica amministrazione.

L'assessore Chiama ha confermato, dal canto suo, che l'attuale è il solo bando presente in zona destinato a reali politiche del lavoro, e ha concluso offrendo ancora dettagli sull'efficacia dell'azione: in particolare si è soffermato sulla destinazione specifica che questa volta avrà l'assegnazione riprogrammata dei fondi, che andranno ad aziende che abbiano requisiti ben definiti; ciò dovrebbe evitare che i finanziamenti restino fermi a lungo, come precedentemente accaduto.

m.l.

## Una laurea, un compleanno...

SALERANO - Festa doppia in casa Cesare Nicolin. Domenica 13 novembre, in un noto ristorante di Traversella, si è riunita tutta la famiglia per un pranzo in cui il fritto misto l'ha fatta da padrone.

Si sono riuniti nonni e nonne, zia e

cugino, e naturalmente mamma e papà per festeggiare Claudia, che ha conseguito la laurea in giurisprudenza con il massimo dei voti a Brescia, e il nonno Nello, che ha raggiunto il bel traguardo degli 85 anni. Il nostro augurio per Nello è quello di poter

assaporare in pieno tutti i piaceri che la sua età può dare; e per la sua unica nipote Claudia, oltre alle più sincere congratulazioni, quello di poter intraprendere un percorso professionale che le garantisca ogni soddisfazione, come merita.



### Tempesta a Manaslu

Un libro documento ("Tempesta sul Manaslu", Priuli e Verlucca), corredato da fotografie di grande bellezza, racconta con le parole di Reinhold Messner un'impresa di alta montagna sull'Himalaya coronata da un grande successo, ma anche da una terribile tragedia.

Nel 1972 il grande scalatore altoatesino ha affrontato, lungo il versante sud, il Manaslu, uno degli 8000 dell'Himalaya (8163 metri, per l'esattezza), posizionato a 28° 33' 00" di latitudine Nord e 84° 33' 43" di longitudine Est, nel massiccio nepalese del Gurkha Himal: l'ottava montagna più alta della terra.

Messner era accompagnato, in quel tentativo di impresa avviatosi da Monaco di Baviera nel 1972, da cinque compagni, Andi, Franz, Hans, Hansjörg e Wolf: nel corso della spedizione Franz e Andi sono morti per le terribili condizioni patite nella fase della discesa. Il Manaslu, con le sue particolari condizioni di difficoltà, è indicato come "la montagna dei giapponesi" che, fra gli anni '50 e '70, raggiunsero la vetta, per concludere nel 1971 una loro fantastica prima, seguita poi nel 1974 da una prima femminile guidata da Tsune Kuroishi.

Il volume descrive la vicenda in tutti i suoi tragici e avventurosi particolari con le parole di Messner, nato nel 1944: una leggenda dell'alpinismo totale, grande frequentatore dell'Everest (il primo a salire su tutti i 14 ottomila) e altrettanto noto per la sua attività promulgativa in favore della montagna,

## SULLO SCAFFALE

per le imprese sportive e per le sue esperienze politiche. Ha dato vita alla *Messner Foundation*, che si prende cura delle popolazioni di montagna che vivono in difficoltà, nonché al "Mmm: Messner Mountain Museum".

Il volume coinvolge, per le dettagliate descrizioni tecniche e la precisa (e triste) narrazione dei momenti di sofferenza patiti da due dei fedeli compagni di cordata. È uscito nel mese di ottobre 2011, è in vendita al prezzo di 17,50 euro e fa parte della collana "Campo Quattro".

marco lojaco

### Lingua Madre 2011

A cura di Daniela FINOCCHI  
LINGUA MADRE 2011  
Racconti di donne straniere in Italia  
Edizioni SEB27

1861-2011: nell'anno del centocinquantesimo anniversario dell'Unità d'Italia, tra mostre, documenti, percorsi storici, ci siamo resi conto di quanto il nostro Paese sia cambiato. Gli Stati precedenti si sono uniti ma per formare un'Italia povera, ignorante e dalla quale molti fuggivano per cercare fortuna altrove. Quei 60 milioni di italiani che oggi vivono all'estero sono i loro nipoti e i pronipoti, sono quelli che ci hanno permesso di diventare un Paese abbastanza ricco per rappresentare "America" per chi nel proprio Paese è perseguitato, per chi fugge dalla guerra, dalla fame, dalle dittature.

Al sesto anno di vita, il concorso letterario nazionale "Lingua madre" ha raccolto le voci di moltissime donne provenienti da tutto il mondo. Nell'antologia che raccoglie i migliori testi presentati, ci sono donne di tren-

tacinque Paesi (europei, africani, asiatici e americani), donne che vivono in Italia, che hanno rinunciato ai loro titoli di studio e svolgono lavori umili, che hanno conosciuto le difficoltà della nostra lingua, si sono scontrate con la diffidenza, le domande banali, l'indifferenza di molti. Tra rimpianti e sofferenze, affetti lontani e nuove abitudini, hanno cercato di inventarsi una nuova vita, nuove amicizie, nuovi obiettivi, spesso hanno cominciato ad amare il nostro Paese.

Alcune hanno genitori di diverse nazionalità, altre hanno già vissuto in altri Paesi, qualcuna in Italia ha conosciuto il carcere, altre sono arrivate per amore di un italiano: vite diverse, colori e sapori differenti, religioni, culture e tradizioni che si incrociano, le difficoltà di chi è appena arrivato e quelle, completamente diverse, di chi è nato in Italia da genitori immigrati. Mai Garibaldi, Mazzini, Cavour, Vittorio Emanuele II avrebbero potuto pensare che l'Italia che avevano unito sarebbe cambiata tanto o immaginare "questo nuovo, coloratissimo mondo", come scrive Jacqueline Temo.

Tra narrativa e autobiografia, nel libro, grazie al lavoro dell'ideatrice del concorso, Daniela Finocchi, scopriamo un mondo, il nostro Paese, rinnovato, più ricco di profondi sentimenti e sensibilità.

Il bando per la settima edizione, cui si può partecipare inviando i testi entro il 31 dicembre, è sul sito [www.concorsolinguemadre.it](http://www.concorsolinguemadre.it)

gabriella bona